



numero 107

maggio 2014

FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO



Carissimi,

siamo finalmente alla festa di sant'Ubaldo e alla corsa dei Ceri! Il punto centrale della vita religiosa e civile della città di Gubbio.

Con maggio si respira un'aria diversa, anche la città si veste di colori e nei cuori degli eugubini si ravvivano i sentimenti di devozione verso il santo Patrono.

Quest'anno abbiamo un motivo in più per far festa: il 25° di episcopato del vescovo Pietro. Il giorno 16 a rendergli omaggio ci saranno non solo gli eugubini, ma anche i confratelli vescovi della regione con alcuni cardinali. Invito tutta la Chiesa diocesana non solo all'appuntamento del 16 maggio in Cattedrale alle ore 11,15, ma anche ad una preghiera incessante per il vescovo Pietro, affinché senta il conforto e il sostegno della comunità nell'affrontare i disagi dell'età e della malattia.

Maggio è anche il mese dedicato alla devozione alla Madre di Gesù, tante sono le iniziative delle parrocchie. Invito tutti alla partecipazione e alla preghiera. La Vergine, madre immacolata, ci sia mediatrice di grazia per il cammino di fede di ognuno di noi, ma anche per il buon esito delle elezioni amministrative che il 25 maggio chiameranno i cittadini di alcuni comuni della diocesi alla scelta dei loro amministratori.

Esorto ancora una volta tutti gli elettori a compiere il loro diritto-dovere con senso di responsabilità nell'obbedienza alla propria coscienza. In modo particolare Gubbio, dopo l'esperienza del commissariamento, ritrovi persone sagge che sappiano guardare con coraggio al futuro di questa stupenda città con scelte coraggiose e lungimiranti.

Chiedo anche di pregare per la pace e la riconciliazione tra le parti politiche: il bene comune e l'amore alla città prevalgano su tutto e su tutti.

In questo mese un grande evento coinvolgerà l'Umbria, infatti il 31 maggio a Collevalenza avrà luogo la beatificazione di Madre Speranza, la cui vita è stata una testimonianza stupenda all'Amore misericordioso del Signore. Domenico Cancian vescovo di Città di Castello, figlio della grande Famiglia fondata dalla Madre, così scrive nel foglio di collegamento della sua diocesi:

«Dopo la canonizzazione di Papa Roncalli e Papa Wojtyla il 27 aprile scorso, domenica della Divina misericordia, il 31 maggio a Collevalenza avrà luogo la beatificazione di Madre Speranza . . . Ho avuto la grazia di conoscerla e di stare vicino a lei per circa 25 anni, dal 1958 fino alla

sua morte, l'8 febbraio 1983. . . Madre Speranza emerge per un singolare carisma che da un lato riflette il cuore del Vangelo e dell'altro risponde alla domanda più profonda dell'uomo: il bisogno di essere amato e di amare in modo vero. L'Umbria ne ha beneficiato in modo speciale perché il Signore ha voluto che negli ultimi trent'anni della sua vita dimorasse a Collevalenza . . . per realizzare l'imponente Santuario dell'Amore misericordioso. . Madre Speranza . . . nel diario annota spesso di non essersi inventata nulla: "Gesù mi ha detto . . . e io ho cercato di fare quello che Lui mi chiedeva". E il Signore le ha chiesto davvero cose straordinarie come la fondazione della Famiglia religiosa dell'Amore misericordioso».

Invocando la mediazione di Maria, la Madre di Gesù, del nostro patrono sant'Ubaldo, dei santi Mariano e Giacomo, titolari della nostra Cattedrale e dei Santi delle nostre comunità parrocchiali, benedico tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

+ Mario, vescovo

M a g g i o 2 0 1 4

1	giovedì	ore 11,00 presso la Chiesa di Bellugello mons. Vescovo presiede la S. Messa in occasione della festa del patrono S. Atanasio, a seguire processione e benedizione delle campagne
2	venerdì S. Atanasio	ore 17,00 presso il Museo Diocesano inaugurazione della mostra "Ante Materiam" di Ake-lo
3	sabato SS. Filippo e Giacomo	iniziano i Pellegrinaggi a S. Girolamo, nel Tempo Pasquale ore 6,30 ritrovo a S. Marziale e pellegrinaggio a S. Girolamo, a seguire S. Messa ore 15,00 presso l'Oratorio Don Bosco mons. Vescovo incontra i genitori dei bambini che stanno facendo il cammino catecumenale
4	domenica III di Pasqua	Giornata del Sovvenire e dell'Università Cattolica
5	lunedì	ore 21,00 presso il Seminario Diocesano incontro del Consiglio Pastorale Diocesano
8	giovedì	ore 9,30 presso il Seminario Ritiro mensile del Clero
9	venerdì	ore 8,30 presso il Monastero di Betlemme mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa
10	sabato	Proseguono i Pellegrinaggi a S. Girolamo con partenza alle 6.30 da S. Marziale ore 15,00 presso l'Oratorio Don Bosco mons. Vescovo incontra i genitori dei bambini che stanno facendo il cammino catecumenale ore 17,30 presso la Chiesa di S. Paterniano in Scheggia mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione

11	domenica IV di Pasqua	Giornata per le Vocazioni ore 11,30 presso la Chiesa di Madonna del Prato mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 16,00 presso la Chiesa di Vallingegno mons. Vescovo presiederà la S. Messa in occasione della Festa di S. Verecondo
15	giovedì	Festa dei Ceri in onore di S. Ubaldo
17	sabato	presso il Monastero di Betlemme professione di Sr Doreana, presieduta da S. Em. Vlk Miloslav ore 15,00 presso l'Oratorio Don Bosco mons. Vescovo incontra i genitori dei bambini che stanno facendo il cammino catecumenale
19-23		il Vescovo sarà a Roma per l'Assemblea della CEI
21-23		ore 21.00 Chiesa di San Giovanni, Triduo in preparazione alla Festa di Maria Ausiliatrice
24	sabato	ore 15,00 presso l'Oratorio Don Bosco mons. Vescovo incontra i genitori dei bambini che stanno facendo il cammino catecumenale ore 18,00 presso la Parrocchia di Cristo Risorto mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 21,00 Chiesa di San Giovanni, Festa di Maria Ausiliatrice: Rosario e Atto di Affidamento alla Madonna
25	domenica VI di Pasqua	ore 11,00 presso la Parrocchia di Ponte d'Assi mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 19,00 presso la Chiesa di S. Marziale vestizione e ingresso in noviziato di Alessandra Gugliotta
28	mercoledì	ore 17,00 presso il Convento di S. Agostino presentazione del libro "Il tuo nome è Francesco" di Fabio Salvatore
31	sabato Visitazione della B.V. Maria	ore 21,00 Chiusura del Mese di Maggio, processione al Santuario di S. Girolamo con partenza da S. Marziale

Adorazione Eucaristica

CANTO DI ESPOSIZIONE: SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.

***Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.***

Re della storia e Re della gloria, sei sceso in terra tra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo
amor. RIT.

*Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me (2v.)
RIT.*

Insieme:

Gesù, Tu sei risorto e questa è tutta la nostra fede; se veniamo qui davanti a Te è perché sappiamo che Tu hai vinto la morte, Tu Signore sei la vittoria sul male, il tuo Regno è regno di pace e di amore. Vogliamo avere nel nostro cuore la forza della tua resurrezione, noi siamo tuoi fratelli, tuoi apostoli, tuoi amici; vogliamo fare le stesse cose che tu hai fatto, vogliamo amare con il tuo amore; rinnovaci Signore, inviaci, serviti di noi.

Iniziamo nel silenzio la nostra adorazione personale offrendo al Signore questo tempo per chiedere sante vocazioni alla sua Chiesa. Nella preghiera possiamo contemplare, ringraziare, chiedere, supplicare, intercedere, lodare; cerchiamo di intenderci con Gesù, chiediamogli quale tipo di preghiera oggi gradisce dal nostro cuore; non siamo solo noi ad aver bisogno di pregare, ma anche Gesù ha bisogno della nostra preghiera.

silenzio

Il culto reso all'Eucaristia fuori della Messa è di un valore inestimabile nella vita della Chiesa. La presenza di Cristo sotto le sacre specie che si conservano dopo la Messa deriva dalla celebrazione del Sacrificio e tende alla comunione, sacramentale e spirituale. Spetta ai Pastori incoraggiare, anche con la testimonianza personale, il culto eucaristico, particolarmente le esposizioni del Santissimo Sacramento, nonché la sosta adorante davanti a Cristo presente sotto le specie eucaristiche. È bello intrattenersi con Lui e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto (cfr Gv 13, 25), essere toccati dall'amore infinito del suo cuore.

silenzio

Se il cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo, soprattutto per l'« arte della preghiera », come non sentire un rinnovato bisogno di trattenerci a lungo, in spirituale conversazione, in adorazione silenziosa, in atteggiamento di amore, davanti a Cristo presente nel Santissimo Sacramento? Quante volte, miei cari fratelli e sorelle, ho fatto questa esperienza, e ne ho tratto forza, consolazione, sostegno! Di questa pratica ripetutamente lodata e raccomandata dal Magistero, numerosi Santi ci danno



l'esempio. L'Eucaristia è un tesoro inestimabile: non solo il celebrarla, ma anche il sostare davanti ad essa fuori della Messa consente di attingere alla sorgente stessa della grazia. Una comunità cristiana che voglia essere più capace di contemplare il volto di Cristo, nello spirito che ho suggerito nelle Lettere apostoliche Novo millennio ineunte e Rosarium Virginis Mariae, non può non sviluppare anche questo aspetto del culto eucaristico, nel quale si prolungano e si moltiplicano i frutti della comunione al corpo e al sangue del Signore.

(Giovanni Paolo II, Ecclesia de eucharistia, 2003)

silenzio

ADORO TE

*Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore.
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.*

*Adoro Te, fonte della vita,
adoro Te, Trinità infinita,
i miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò.*

*Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.*

Ascoltiamo ora Gesù che ci parla nel suo Santo Vangelo...

Dal vangelo secondo Giovanni (14, 1-12) (grassetto)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

silenzio di meditazione

Esprimiamo ad alta voce il nostro personale commento al Vangelo per arricchire i fratelli con ciò che lo Spirito Santo ci suscita nel cuore. Alterniamo ai commenti il ritornello:

Alleluja, Cristo è risorto, gloria a Te Signore

Alleluja, Cristo è risorto, gloria a Te Signor.

Gesù ancora per poco starà con i suoi discepoli e in questo brano traspare, da una parte, la preoccupazione di sapere che fra poco dovrà lasciarli e dall'altra la difficoltà di far capire loro che invece non resteranno soli, che con la Sua morte non sarà finito tutto, ma sarà l'inizio di una nuova era: saranno loro i missionari, mandati ad annunciare il Suo amore a tutti gli uomini. Non è facile con parole umane, far comprendere un concetto divino, neppure per Gesù perché ogni volta i discepoli stentano a capire. E lo è anche per noi oggi: lo stare con Gesù, il riflettere la Sua Parola di vita, ci dovrebbe, nel tempo, aiutare ad abbandonarci a Lui, ad avere fiducia che qualsiasi cosa accada, Dio non ci lascerà cadere nel vuoto MAI, ma ci sosterrà con il Suo amore. Come possiamo credere questo? Guardando la vita di Gesù che ci trasmettono i 4 evangelisti, vediamo che il Suo cammino in questa terra è stato un susseguirsi di relazioni accompagnate da uno spiccato interesse per il bene dell'uomo, la sua rinascita sia nel corpo che nello spirito. Se prendessimo consapevolezza che questo è avvenuto anche per noi, che siamo stati salvati, presi per mano e risanati da Lui nel corpo e nello spirito, dovremmo sprizzare gioia da tutti i pori, gridare GRAZIE a squarciagola.

E come essere riconoscenti allora a Dio per tutto questo AMORE dato gratuitamente senza merito? Andando per le strade seguendo Gesù che è via, annunciando a nostra volta questo infinito Amore con il servizio verso i fratelli perché sono le opere che parlano, non le parole, sono i fatti che testimoniano il nostro essere discepoli, non le chiacchiere.

“E chi crede in Lui - cioè aderisce totalmente alla Sua parola - «compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre», dice Gesù. Questo ha dell'incredibile! Come è possibile compiere opere più grandi di Dio? Perché se vivi la tua vita mettendo al centro la verità, che è Dio stesso, la Sua mentalità e ti metti al servizio del prossimo, Dio prenderà dimora presso di te. Ecco che come San Paolo potrai anche tu dire: “Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me”.

Commento dei Giovani Missioitalia.

IL CRISTO E' RISORTO

*Il Cristo è risorto esulta fedel,
la gioia nei cuori a tutti donò.*

*Gloria! Gloria! Gloria al Signore!
Gloria! Gloria! Gloria al Signor!*

*Si canti l'osanna al Dio Redentor,
da tutti i credenti prostrati ai suoi piè.*

*Esultano i cieli, tripudiano i cuor,
splendente di luce risorge il Signor.*

Cantiamo a due cori il Salmo 33

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,
perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.
Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.
Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.
Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini;
dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,

lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.
Il re non si salva per un grande esercito
né un prode scampa per il suo grande vigore.

È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Alterniamo alle risonanze il seguente ritornello:

Dominus Spiritus est, Spiritus autem vivificat, Spiritus autem vivificat.

Impegno:

In questo brano Gesù parla molto del Padre e ci dice che se conosciamo Lui, allora conosciamo anche il Padre. Prendo un po' di tempo per cercare nel Vangelo di Giovanni tutte le volte che Gesù parla di suo Padre, annoto le frasi, le medito, chiedo a Gesù qual è il significato delle sue parole per entrare nel mistero di queste due persone della Trinità e per poter accogliere tutto l'amore con il quale mi amano.

CANTO FINALE: PANE DI VITA NUOVA

*Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato.*

***Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.***

*Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.*

Benedizione Eucaristica

CANTO FINALE: MADRE DELLA SPERANZA

*Madre della speranza, veglia sul nostro cammino
guida i nostri passi verso il figlio tuo, Maria!
Regina della pace, proteggi il nostro mondo,
prega per questa umanità, Maria, Madre della speranza, Madre della speranza!*

*Docile serva del Padre, piena di Spirito Santo,
umile vergine Madre del Figlio di Dio,
Tu sei la piena di grazia, scelta fra tutte le donne,
Madre di misericordia, porta del cielo.*

Caritas Diocesana

RACCOLTA DIOCESANA PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' DELLE CHIESE UMBRE

Il prossimo 1° giugno si svolgerà, in tutte le chiese della nostra diocesi, una raccolta in favore del Fondo di Solidarietà delle Chiese Umbre, lo strumento di aiuto per le famiglie colpite dalla crisi economica voluto dai vescovi umbri cinque anni fa. Il Fondo divenne operativo proprio il 1° giugno del 2009. In tutte le altre diocesi umbre la raccolta è stata fatta lo scorso 23 marzo; noi abbiamo scelto di posticiparla dal momento che nel periodo quaresimale era già in corso l'iniziativa di carità in favore delle nostre missioni in Bolivia.

A livello delle 8 diocesi umbre il Fondo ha erogato ad oggi 2.757.100 euro a 2.055 famiglie; nella nostra diocesi (la più piccola) le famiglie aiutate sono state 80 per complessivi 155.550 euro.

Il Fondo, come recita l'art. 1 dello Statuto, ha come finalità quella di "aiutare le famiglie con figli o in attesa di prole, monoreddito, con capofamiglia che abbia perduto il lavoro e non sia sufficientemente coperto da ammortizzatori sociali o non abbia, a causa dell'attuale crisi, un lavoro stabile". E' previsto un contributo fino a 3.000 euro per un periodo massimo di 6 mesi. L'aiuto passa attraverso le parrocchie; i soldi arrivano infatti direttamente ai parroci (sono loro che, soprattutto, dovrebbero segnalare le famiglie in difficoltà alla Caritas diocesana) che poi provvedono a consegnarli ai destinatari.

Invitiamo le parrocchie a promuovere con convinzione la raccolta a sostegno di questo importante strumento di solidarietà.

PROGETTO SOSTEGNO ALLE SITUAZIONI DI POVERTA' NEL COMUNE DI GUBBIO: ATTIVITA' DEL PRIMO TRIMESTRE 2014

Nei primi tre mesi del 2014, attraverso il Progetto "Sostegno alle situazioni di povertà nel Comune di Gubbio", condiviso da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Caritas diocesana di Gubbio, Comune di Gubbio e Cesvol di Perugia, sono stati deliberati 181 contributi economici per complessivi 50.049 euro, destinati al pagamento di affitti e bollette. Il 62,2% hanno interessato famiglie di cittadinanza italiana, il 37,8% famiglie straniere. Per l'anno 2014 erano stati stanziati 160.000 euro (100.000 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, 30.000 dalla Caritas diocesana e 30.000 dal Comune), da erogare in due semestralità.

In questi mesi la crisi economica ha continuato a far sentire i suoi pesanti effetti; anzi, per diverse famiglie la situazione è peggiorata, dal momento che in molti casi è diminuito o è venuto meno il sostegno degli ammortizzatori sociali. A conferma di una situazione che, almeno per ora, mantiene elementi di preoccupante criticità, c'è un altro dato: delle 181 famiglie che nel 2014 si sono recate presso la Caritas diocesana per ritirare il contributo legato al Progetto, ben 35 (quasi tutte italiane) non si erano mai rivolte al nostro Centro di Ascolto.

Le risorse a disposizione del Progetto sono state dunque preziose ed hanno permesso di rispondere a bisogni ai quali, altrimenti, difficilmente si sarebbe potuto far fronte. Tuttavia sarebbe necessario anticipare di almeno un mese l'erogazione della seconda tranche di risorse per il 2014; ciò al fine di mantenere la media mensile di 20.000 euro di contributi che, come si è fin qui visto, consentono di rispondere in modo sufficientemente esauriente almeno alle richieste di aiuto più urgenti.

Continua il tentativo (finora vano) di coinvolgere altre realtà associative del territorio nel Progetto. Al di là dell'aspetto economico, pur importante, tale partecipazione sarebbe un bel segnale rispetto al superamento di una modalità di rispondere ai bisogni troppo frammentata e autoreferenziale.

Per quanto riguarda l'azione di "moral suasion" da promuovere nei confronti dei locatori per una riduzione dell'importo delle locazioni di locali concessi ad uso abitativo a quanti si trovano in una situazione di difficoltà dimostrata ed accertata dalla Commissione del Progetto (vedi punto 3 delle "Regole e modalità di erogazione"), la Caritas diocesana conferma la disponibilità ad accollarsi le spese di modifica del contratto di locazione per riduzioni di almeno il 20%.

RAPPORTO 2014 SULLA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE IN ITALIA

Il 13° Rapporto sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia, da poco reso disponibile da Caritas Italiana, apre una finestra sul fenomeno della povertà in Italia secondo l'esperienza di ascolto, osservazione e animazione svolta dalla 220 Caritas diocesane presenti sul territorio nazionale. Grazie a questa presenza capillare, possiamo disporre di dati aggiornati sulle povertà osservate e prese in carico nel corso del 2013.

Rispetto al passato (anche recente) il rapporto dice che a livello complessivo si conferma la presenza di una quota maggioritaria di stranieri (61,8%) rispetto agli italiani (38,2%).

La quota di italiani è più forte nel Sud (59,7%). Si tratta in prevalenza di donne (54,4%), di coniugati (50,2), disoccupati (61,3%), con domicilio (81,6%). Hanno figli il 72,1%. Sono separati o divorziati il 15,4%. Il 6,4% è analfabeta o completamente privo di titolo di studio.

Nel corso del 2013, il problema-bisogno più frequente degli utenti dei CdA Caritas è stato quello della povertà economica (59,2% del totale degli utenti), seguito dai problemi di lavoro (47,3%) e dai problemi abitativi (16,2%). Tra gli italiani l'incidenza della povertà economica è molto più pronunciata rispetto a quanto accade tra gli stranieri (65,4% contro il 55,3%). Più elevata la presenza di problemi occupazionali tra gli immigrati rispetto agli italiani (49,5 contro il 43,8%). Interessante notare come i problemi familiari siano più diffusi tra gli italiani (13,1% rispetto al 5,7% degli stranieri), mentre la situazione appare rovesciata per quanto riguarda i problemi abitativi, più diffusi nella componente straniera dell'utenza (17,2 contro il 14,6%).

- Evoluzione e sviluppo di nuove forme di povertà

Ad oltre cinque anni dallo scoppio della crisi economica, si evidenziano alcune importanti dinamiche di povertà:

- rispetto al trend di aumento dell'utenza dei Centri di Ascolto degli ultimi anni, i dati relativi al biennio 2012 - 2013 ci segnalano situazioni non sempre uniformi: aumenta la richiesta di aiuto, la fila di persone si allunga, ma non tutte le persone in difficoltà sono prese in carico dai Centri di Ascolto.

Tale fenomeno è dovuto alla crescente complessità dei casi sociali, che richiedono tempi lunghi di ascolto e colloqui ripetuti nel tempo. Per tale motivo, accanto ad alcune diocesi dove gli utenti Caritas aumentano, ve ne sono altre dove tale numero appare in diminuzione.

Inoltre:

- è confermata la crescente presenza degli italiani, che in alcuni casi raggiungono e superano la maggioranza assoluta delle presenze nei Centri di Ascolto;

- ceti medio e gruppi sociali tradizionalmente estranei al disagio sociale sono sempre più coinvolti dalla vulnerabilità economica;

- ceti medio e nuove povertà familiari si rivolgono o sono agganciate da servizi spesso innovativi, non sempre coincidenti con le tradizionali strutture di aiuto.

- La povertà e il disagio dei genitori separati

Nel Rapporto è riportata una sintesi dei principali risultati della prima indagine nazionale sulla condizione di vita dei genitori separati, finalizzata a far emergere soprattutto il legame tra rottura del rapporto coniugale ed alcune forme di povertà/disagio socio-relazionale.

- Le Chiese locali contro la crisi economica

Nel Rapporto emerge un proliferare di progetti e di attività, esplicitamente avviate per fronteggiare l'emergenza sociale di questi ultimi anni. Si conferma anche quest'anno un trend di crescita, ancora più evidente se si confrontano gli attuali progetti con quelli del 2010: in soli quattro anni le iniziative diocesane risultano pressoché raddoppiate (+ 99,0%).

- Povertà nazionale, tendenze europee

Il rapporto contiene una sintesi dei dati provenienti dal secondo rapporto di monitoraggio dell'impatto della crisi economica in sette "paesi deboli" dell'Unione Europea (Italia, Portogallo, Spagna, Grecia, Irlanda, Romania, Cipro), curato da Caritas Europa, e presentato il 27 marzo 2014 ad Atene, in occa-

sione del semestre di presidenza greco dell'Unione Europea.

Nel testo sono riportati dati e testimonianze relative all'impatto della crisi sui paesi deboli dell'Unione Europea, le forme di intervento delle Caritas nei paesi caso-studio e una serie di valutazioni e raccomandazioni rivolte alle istituzioni europee.

Le Caritas di questi paesi evidenziano alcune tendenze comuni di impoverimento, che appaiono più significative soprattutto per quanto riguarda i paesi storici dell'Unione Europea (Spagna, Portogallo e Italia).

In Portogallo le famiglie assistite dalla Caritas aumentano del 107%; in Spagna del 77,7% (da 1.015.276 a 1.804.126).

Emergono dalla crisi nuove forme di povertà e nuove domande sociali, che interpellano le comunità locali e richiedono l'attivazione di rinnovate forme di intervento da parte delle Caritas.

Come noto, il 31 dicembre 2013 ha chiuso i battenti il PEAD, il vecchio Programma per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti dell'Unione Europea, sostituito da un nuovo fondo, il FEAD, che non rientra più nelle politiche agrarie dell'UE, ma in quelle inerenti il welfare.

L'avvio del nuovo programma nei singoli paesi sarà condizionato al completamento di un percorso su base nazionale, che prevede la definizione di un Piano nazionale, condiviso con i soggetti coinvolti (Regioni ed enti caritativi); l'approvazione in sede europea del Piano; la definizione da parte dell'Amministrazione (Ministero del Lavoro e Politiche sociali) di un Bando per l'accesso dei soggetti erogatori. L'intero iter dovrà essere poi autorizzato e avallato dall'Unione Europea. I tempi effettivi dell'intera operazione sono tutti da verificare, ma sono tali da non assicurare circa il rischio di una eventuale temporanea sospensione del programma.

- Esclusione o condivisione?

Che dire? Mal comune mezzo gaudio? Noi pensiamo di no: mal comune è mal comune e basta.

Perciò ci sembra urgentissimo prendere coscienza tutti insieme che le nuove povertà non sostituiscono quelle vecchie, ma ad esse si aggiungono, complicando tutto il quadro. Per cercare di uscire da una spirale che miete ogni giorno nuove vittime occorrono persone disponibili a cambiare stili di vita e a coinvolgere altri in questo cambiamento che ha come chiave di volta la condivisione.

E' un cammino difficile e liberante, che chiama in causa ciascuno di noi: il Signore non ci chiederà quanta gente abbiamo inviato alla Caritas, ma se abbiamo riconosciuto lui nel povero, nell'emarginato e nell'escluso.

"Esclusione", infatti, è il contrario di "condivisione", e l'escluso è povero in automatico.

RITIRO DI GIUGNO AD ASSISI

Ricordiamo che per il sabato 7 e domenica 8 giugno è in programma una "due giorni" di ritiro presso i monaci della Fraternità di Bose che vivono nel convento di S. Maseo, ad Assisi.

Il tema affrontato sarà "L'ascolto nella Bibbia".

Questo il programma.

Sabato 7 giugno

Ore 15.45: arrivo e accoglienza

Ore 16.00: ascolto e dialogo con i monaci

Ore 19.00: vespri e cena silenziosa

Ore 20.30: Lectio divina

Domenica 8 giugno

Ore 8.00: Lodi mattutine

Ore 9.30: ascolto e dialogo con i monaci

Ore 11.00: S. Messa

Ore 13.00: pranzo

Ore 15.30: visita ad Assisi a cura del nostro diacono Ruggero Radaelli

Ore 18.00: rientro

Importante: è possibile anche fermarsi a dormire (occorre portare lenzuola e federa per letto singolo, e asciugamani).

Sollecitiamo gli animatori delle Caritas parrocchiali a partecipare a questo momento (anche solo ad una parte) che conclude il cammino formativo 2013/2014; è un modo per condividere, nella fraternità e alla luce della Parola di Dio, pensieri, riflessioni, esperienze, desideri...

Dal momento che i monaci hanno bisogno di conoscere il numero dei partecipanti con un certo anticipo, l'adesione va comunicata alla Caritas diocesana entro venerdì 9 maggio.

L'EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA

Un nome che fa paura: l'ebola

Un'epidemia di ebola sta funestando la Guinea, un paese già poverissimo. L'ebola è figlia della povertà. Le zoonosi sono ancora la principale minaccia alla salute umana per la maggioranza della popolazione mondiale. La recente epidemia è stata veicolata dal consumo di carne di pipistrello. La fame spinge a mangiare di tutto. Un pipistrello è solo pochi grammi di carne. Ma in foresta la carne è finita; prima della recente urbanizzazione la carne era procacciata dalla caccia. Ora intorno alle città e cittadine che sono sorte in fretta negli ultimissimi decenni la selvaggina scarseggia. E non basta più per tutti. L'allevamento è scarsamente praticato per motivi sia storici che pratici.

Di fronte a questa situazione servono farmaci e soldi per far funzionare gli ospedali, bisogna pagare gli stipendi, disinfettare l'acqua e i locali, comprare il carburante per i gruppi elettrogeni e queste sono solo alcune delle principali necessità. Proprio per questo la Diocesi di Gubbio non rimane sorda a questo grido di aiuto. Per il prossimo 3 giugno la Caritas diocesana insieme al mondo delle associazioni cattoliche e non della zona di Gubbio sta organizzando una manifestazione presso i locali della parrocchia di Casamorcia-Raggio per dare il proprio contributo. Nel prossimo numero di Camminiamo presenterà il programma dettagliato della serata. Per ora ognuno appunti questo evento nella propria agenda.

Scheda di verifica per l'anno pastorale 2013/14 in preparazione alla pre-assemblea diocesana

Quando sentiamo parlare di "verifica", ci si drizzano un po' i capelli, perché la verifica è senza dubbio un'attività impegnativa, che ci chiama a leggere con schiettezza noi stessi e il nostro vissuto e perché spesso ci suona come un'indagine finalizzata ad un giudizio.

In realtà la verifica non ha questo scopo, ma è il momento più importante di tutto un ciclo operativo o di un'esperienza o di una tappa del cammino: non per chi la propone, ma per chi è impegnato a farla perché è l'attività che fa prendere consapevolezza di noi stessi, di quanto abbiamo "vissuto". Ed è proprio questo che fa "crescere".

Accanto alla verifica personale c'è la verifica comune, che diventa indispensabile quando si lavora e si cammina insieme come ci siamo proposti di fare nella nostra realtà diocesana.

Questa attività diventa un "fare il punto" sul percorso non per avere un giudizio positivo o negativo, ma acquisire una consapevolezza che ci arricchisce reciprocamente sempre, sia che emergano risultati positivi, sia che si rilevino dei limiti, di qualsiasi tipo.

- La lettera pastorale "La gioia di educare alla fede", consegnata alle comunità cristiane della nostra Diocesi dal vescovo Mons. Mario Ceccobelli per questo anno pastorale, è stata ricevuta in tutte le parrocchie?

- E' stata oggetto di riflessione da parte dei parroci e dei Consigli Pastoralisti per l'impostazione del cammino pastorale?

- E' stata fatta conoscere a tutti i fedeli, almeno nelle sue linee principali?

Nella lettera viene rimarcato: "dopo attento discernimento, dopo ampio dibattito con i parroci nelle sedi opportune e attento confronto con i catechisti, dopo aver chiesto la luce e la forza dello Spirito Santo, propongo alla comunità diocesana di adottare un nuovo metodo, chiamato di ispirazione catecumenale, perché si riconduce all'itinerario che la Chiesa primitiva imponeva ai catecumeni, ossia agli adulti che chiedevano di essere battezzati e di entrare a far parte della comunità cristiana".

- Quali passi sono stati compiuti per sensibilizzare le comunità e i catechisti ad abbracciare e vivere questo nuovo itinerario?

- In che modo è stata promossa la formazione dei catechisti/accompagnatori e degli operatori pastorali per approcciarsi al cammino di ispirazione catecumenale?

- Quali problemi ha generato l'affrontare la formazione necessaria riguardo il nuovo itinerario di Iniziazione Cristiana?

- Quali sono stati i rapporti con l'Ufficio Catechistico e l'Equipe di Iniziazione Cristiana per l'approfondimento del cammino diocesano e per la costruzione di itinerari di formazione?

Il Vescovo scriveva ancora: "la catechesi non può ridursi ad una funzione puramente trasmissiva, ma deve svolgere una funzione generativa della fede..."

- Come si è cercato di raggiungere il "mondo" degli adulti?

Dobbiamo anche dare una risposta alle domande che già la lettera pastorale proponeva:

- Le nostre parrocchie sono comunità?
- I nostri fedeli hanno coscienza di farne parte?
- E se la risposta è positiva dobbiamo porci un'altra domanda: è una comunità capace, quale grembo fecondo, di generare la fede?
- La famiglia costituita dal sacramento del matrimonio è capace di educare i figli alla vita cristiana?
- Le comunità parrocchiali sono in grado di offrire delle equipe di accompagnatori nel cammino di fede dei giovani e degli adulti?

Per gli uffici Pastoralisti di Curia:

- Come è stata tradotta la lettera pastorale nei progetti e programmi pensati e messi in atto dagli Uffici?

Per chi ha iniziato il Cammino di Iniziazione Cristiana:

Un piccolo bilancio di questa esperienza, tenendo conto della formazione degli accompagnatori, del coinvolgimento dei bambini e soprattutto del coinvolgimento delle famiglie.

Le risposte alle schede di verifica vanno consegnate a don Mirko Orsini, entro il 24 maggio, presso la Curia Vescovile o anche tramite email: orsini2008@me.com

Sorelle del Piccolo Testamento di S. Francesco

Cari amici della Diocesi di Gubbio,

con gioia vi annuncio la novità che io e la Fraternità delle Sorelle del Piccolo Testamento di S. Francesco siamo chiamate a vivere!

Giorno 25 maggio, VI Domenica di Pasqua, all'interno di una piccola Liturgia, presieduta dal nostro Vescovo Mario, inizierà per me il tempo del Noviziato e riceverò l'abito della Fraternità e il velo bianco. Il rito sarà celebrato in forma privata, a porte chiuse, perciò abbiamo pensato ad una Celebrazione Eucaristica di ringraziamento aperta a quanti volessero condividere con noi questo momento, la sera del 25, nella nostra Chiesa di S. Marziale, alle ore 19.

Al termine della celebrazione prepareremo insieme una cena nel chiostro del nostro convento, chi vorrà potrà portare qualcosa da condividere.

Benedico il Signore per tutte le persone che mi mette accanto in questo tempo e vi chiedo di pregare per me!

Alessandra



NARNIA CRONACHE D'ESTATE

PRESENTAZIONE GREST 2014

Martedì 6 maggio 2014
dalle ore 18.00 alle 22.00

L'incontro si svolgerà presso la
Parrocchia Santa Maria della Pietà,
Via Cavour 46, 06019 Umbertide (PG)

Sono invitati animatori, educatori, coordinatori e responsabili di
Oratorio e attività estiva e operatori di pastorale giovanile.

La partecipazione è gratuita.

È possibile richiedere un attestato finale di frequenza utile ai
fini del riconoscimento dei crediti formativi.

Informazioni: Fra' Gianpaolo Fabaro
075.9413766 - fragianpaolo@gmail.com



ESCACCE AL VIA!
6 MAGGIO 2014



Celebrazioni in onore di

Sant'

Ubaldo

7 - 12 maggio 2014

Chiesa Cattedrale

ore 21.00 - Novena di preghiera per S. Ubaldo

11 maggio - ore 21.00 Omaggio dei giovani al Patrono

13 - 14 maggio **Chiesetta dei Muratori**

ore 18.30 - Continuazione Novena

15 maggio **FESTA DEI CERI IN ONORE DI SANT'UBALDO**

Chiesetta dei Muratori

ore 7.45 - Santa Messa

Chiesa Cattedrale

ore 16.15 - Preghiera dei Primi Vespri per S. Ubaldo

ore 16.45 - Uscita della Processione con la Statua

per portarsi alla calata dei Neri per la benedizione dei Ceri

16 maggio **SOLENNITÀ DI SANT'UBALDO**

Chiesa dei Neri

ore 10.45 - Uscita della processione per riportare
la Statua di Sant'Ubaldo in Cattedrale

Chiesa Cattedrale

ore 11.15 - Messa Pontificale concelebrata dai Vescovi dell'Umbria
e presieduta da S. Em. Rev.ma Cardinale

GUALTIERO BASSETTI, arcivescovo metropolitano
nel XXV di ordinazione episcopale di Mons. Pietro Bottaccioli

IN BASILICA, SANTE MESSE ALLE ORE 7:00 - 8:00 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 17:00